

L'infanzia in Dio



Prefazione

“Lasciate che i bambini vengano a me,
non glielo impedito”.

Questo è il desiderio di Gesù, che anche
i bambini possano arrivare a Lui,
entrare nella Sua intimità.

C'è anche un imperativo: “Non glielo impedito”.
Il motivo è che Gesù ha qualcosa da dire loro
insieme ad una carezza ed alla Sua benedizione.

I bambini sono curiosi, vogliono capire...
non sono, come noi adulti, “problematici”.
Colgono la verità, se è detta da chi li ama...
Gesù certamente è il primo.

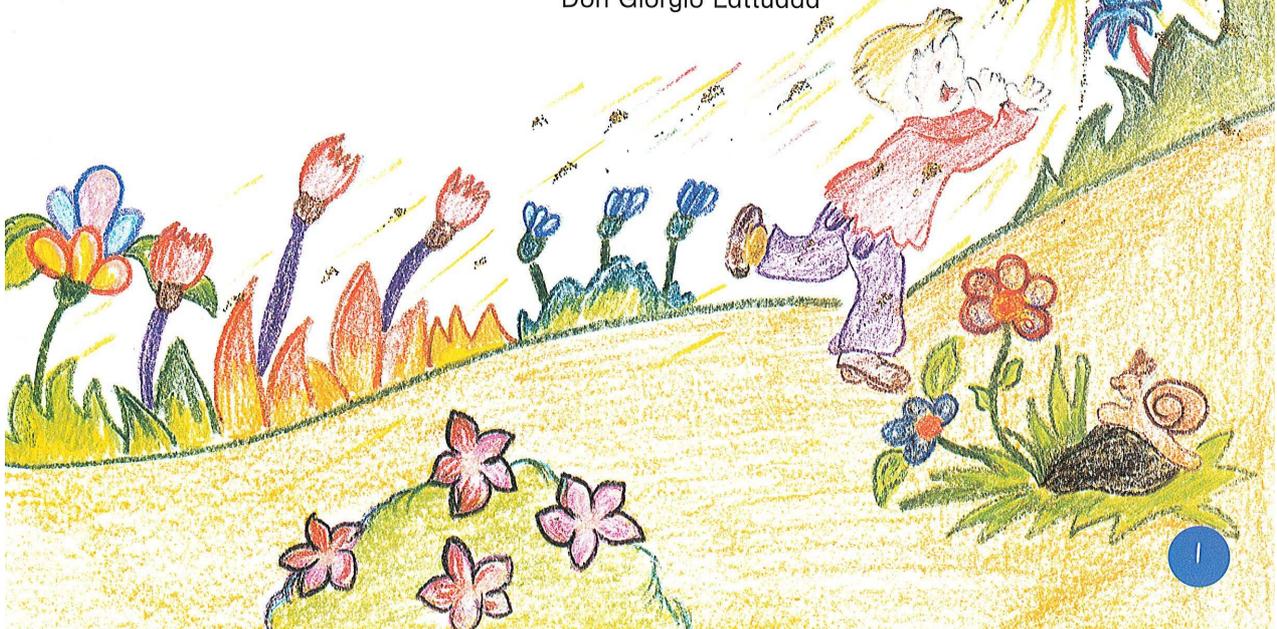
Questa raccolta di poesie è un messaggio
di amore di Gesù a tutti i bambini e i genitori
innanzitutto, ma anche i Catechisti,
gli insegnanti che collaborano alla formazione
Cristiana e umana dei fanciulli.

Invito ad una lettura serena, andando oltre
la forma, per cogliere il contenuto di ogni
poesia, ricordando ancora il Vangelo di Gesù:

“Il Regno di Dio appartiene a chi è
come un bambino”.

Don Giorgio Lattuada

FIAT



Su di Te stenderà la
Sua ombra la Potenza
dell' Altissimo



LA PACE

Mi sai dire perché il mondo,
così grande e così tondo,
non è proprio mai capace
di trovare un po' di pace?

Anche voi nei giardinetti
- dice mamma rassegnata -
sempre guerra a dritta e a manca
per la bici e per la panca.

Anche a casa a colazione,
la camicia, il pantalone,
mentre protestiamo: pace
a ogni popolo e nazione.

Caro bimbo, questo mondo,
così grande e così tondo,
proprio è fatto di bambini,
mamme, nonni e paparini,
che faticano a trovare
un accordo per il mare,
la montagna o la campagna,
i colori, la TV,
e gli amici ed i sapori,
ed ognuno sempre vuole
aver l'ultime parole.

Io v'insegno che la pace
è un gran dono da accettare,
da donare e conservare.
Ho mandato anche Gesù,
cosa posso far di più?



STUPORE



*Guardo i doni
che mi hai dato,
m'innamoro del creato,
merli, passeri e fringuelli
e una schiera di fratelli,
che per me son tutti belli.*

*Tutti abbiamo gli occhi Tuoi,
labbra, naso e quei capelli
che hai contato Tu per noi.
Mani, piedi, sangue e cuore,
un prodigio del Tuo amore.*

*Incantato dal creato,
io stupito guardo in su,
vedo la Tua mano tesa,
c'è la Mamma e c'è Gesù.*

PENSIERO

*M'han pur detto, qualche volta,
prega, prega, il Bambinello,
ma io, pigro e disattento,
Ti credevo meno bello.*

*Or che vedo in ogni cosa,
la Tua mano poderosa,
son contento quando sento
la Tua voce qui nel vento.*

*Con il sole Tu mi baci,
con la luna mi accarezzi,
con la pioggia scherzi
e spruzzi.*

*Sei vicino a ogni bambino,
ora credo sempre più,
credo e prego Te, Gesù.*



Oggi è un giorno assai speciale,
che assomiglia un po' a Natale,
baci, auguri e regalini,
succhi, torta e pasticcini.

Coi fratelli e coi parenti
e la foto con gli amici,
mentre cantano per me:
tanti, tanti auguri a te.

Con la gioia qui nel cuore
vorrei chiedere un favore:
fa' o Signore che ogni bimbo
possa compiere i suoi anni
pieno di allegrezza e amore.



PREGHIERA



*Dammi amore,
dammi pace,
il sorriso della mamma,
la presenza di papà,
la salute della nonna
e gli scherzi del nonnino
che con me torna piccino.*

*Dammi giochi in libertà,
tanti amici e la merenda,
prati, fiori e aria pulita,
acqua pura e tanta vita.*

*Dammi un cuore così grande,
che contenga il mondo intero,
e desideri ad ognuno
tutto il bene di ciascuno.*

*Dammi un cuore che comprenda
come questo è un gran momento,
poter correre nel vento,
e ringrazi sempre Te.*

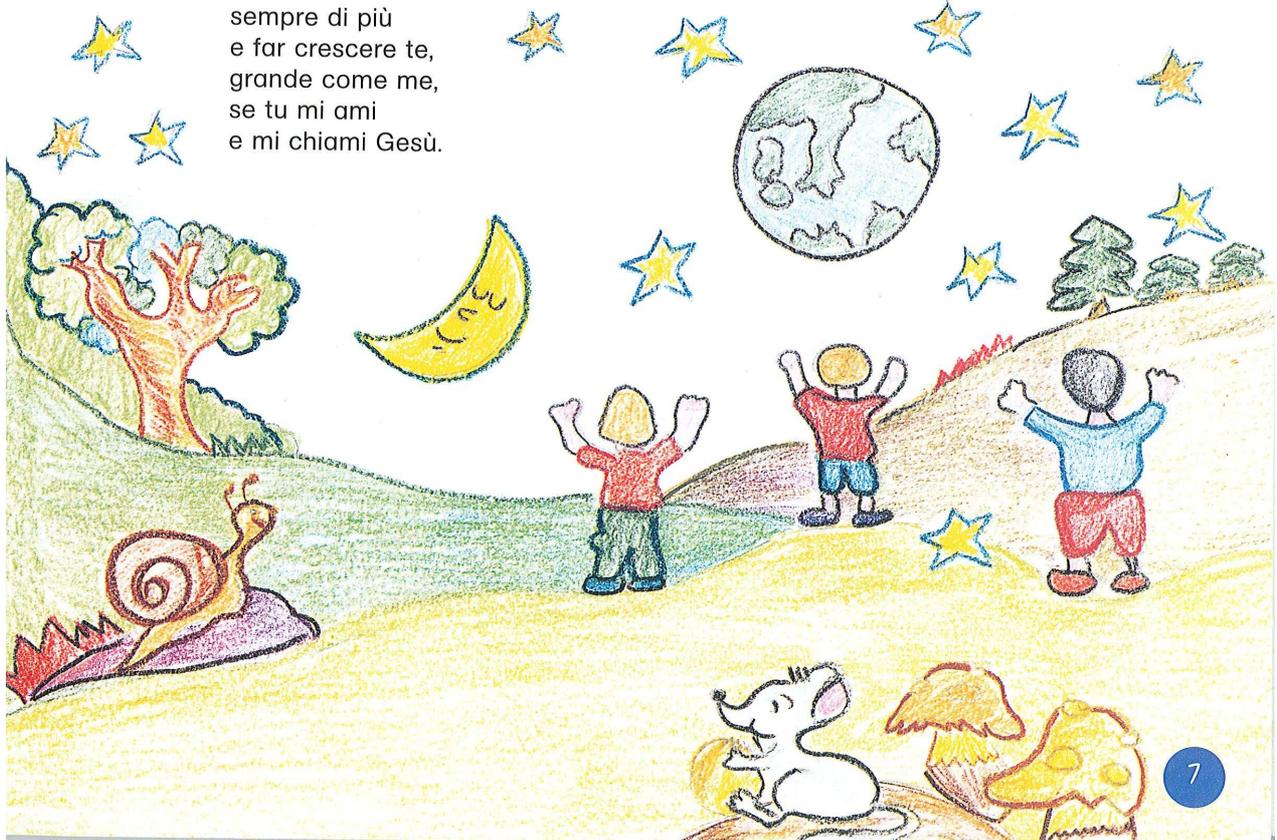
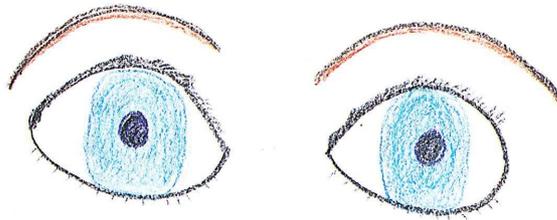


S. NATALE

Sono un Bambino
e sgrano gli occhi come te,
per guardare il tuo mondo,
piccino,
fatto da me,
soprattutto mi piace
guardare te.

Ti vengo vicino
per ascoltare la storia tua,
scritta solo un pochino,
ma già nel pensiero mio,
nel sogno tuo,
nel Cuore di Dio.

Con te cammino
e posso crescere
sempre di più
e far crescere te,
grande come me,
se tu mi ami
e mi chiami Gesù.



FAMMI UBBIDIENTE

*Un ditino ho sforacchiato
con un chiodo arrugginito,
babbo è molto preoccupato,
io mi sento in gran peccato.*

*M'avean detto: "Non toccare
lì perché è pericoloso"
ma io subito ho toccato
e ora piango disperato.*

*È Domenica e il programma
era molto interessante,
Santa Messa e poi nel prato,
a giocare con gli amici,
col pallone e con la bici.*

*Corse, chiacchiere e risate,
il gelato con la panna,
fratellini, papà e mamma.*

*Ora, invece, all'ospedale,
con la mano che fa male,
in attesa del dottore,
la paura qui nel cuore.*

*Che terribile incidente,
Gesù mio, fammi ubbidiente.*



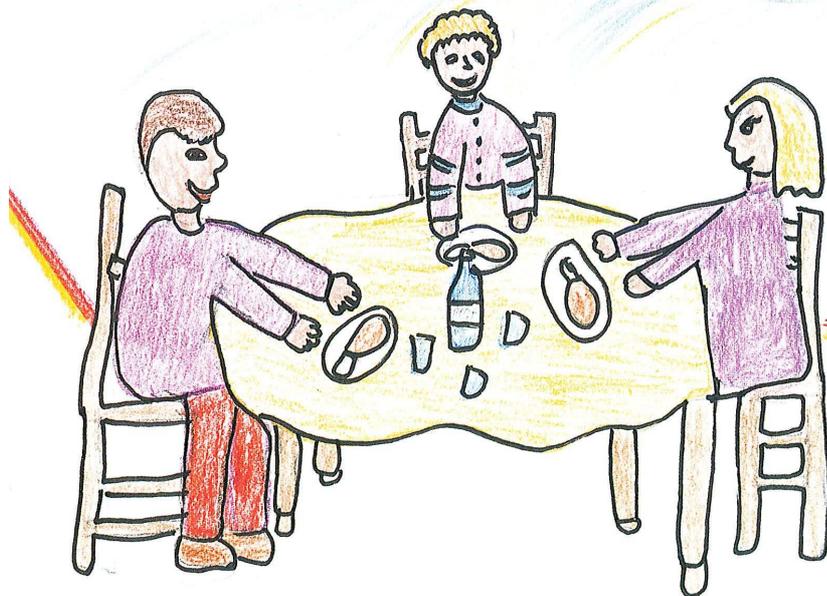
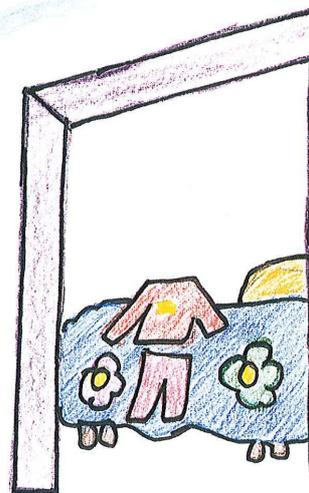
L'ATTESA

Passan treni alla stazione,
vanno in ogni direzione,
e la voce che ci annuncia
città note e sconosciute,
fa viaggiar chi deve andare
e anche chi deve restare.

Vedo strade e monumenti,
gallerie, campagne, spazi,
monti, mari, fiumi e ponti
attraverso in un baleno,
mentre mamma aspetta il treno.

Papà arriva da lontano,
tutto il giorno ha lavorato,
solo a sera fa ritorno,
è un po' stanco, ma sorride,
nel vedersi qui aspettato,
tanto atteso e tanto amato.

Mentre il treno è ripartito,
sono in braccio al mio papà,
cena in casa con la mamma,
la preghiera con Gesù,
la Madonna e gli Angioletti,
il pigiama e poi la nanna.



SANTA PASQUA

*Quel Bambino che a Natale
era sceso giù dal Cielo,
è cresciuto, ha predicato,
ha guarito e tanto amato.*

*Crocifisso dai cattivi,
invidiosi e spaventati
dal potere dell'amore,
è tornato su nel Cielo.*

*Non con l'anima soltanto,
prima qui è resuscitato
e anche mamma e papà mio
son convinti che era Dio.*

*È tornato in Paradiso
non per starci Lui da solo,
e anche se sembriamo brutti,
Lui ci chiama proprio tutti.*

*Ha lasciato a noi la Mamma
e il Suo Spirito Divino,
la Parola che c'insegna,
per nutrirci: il Pane e il Vino.*

*Chi Lo segue è già beato,
liberato dalla morte
da Gesù che l'ha salvato
e ha cambiato la sua sorte.*

*Predilige i piccolini,
proprio quelli come me,
che Lo pregano: Signore,
resta qui, vicino a me.*

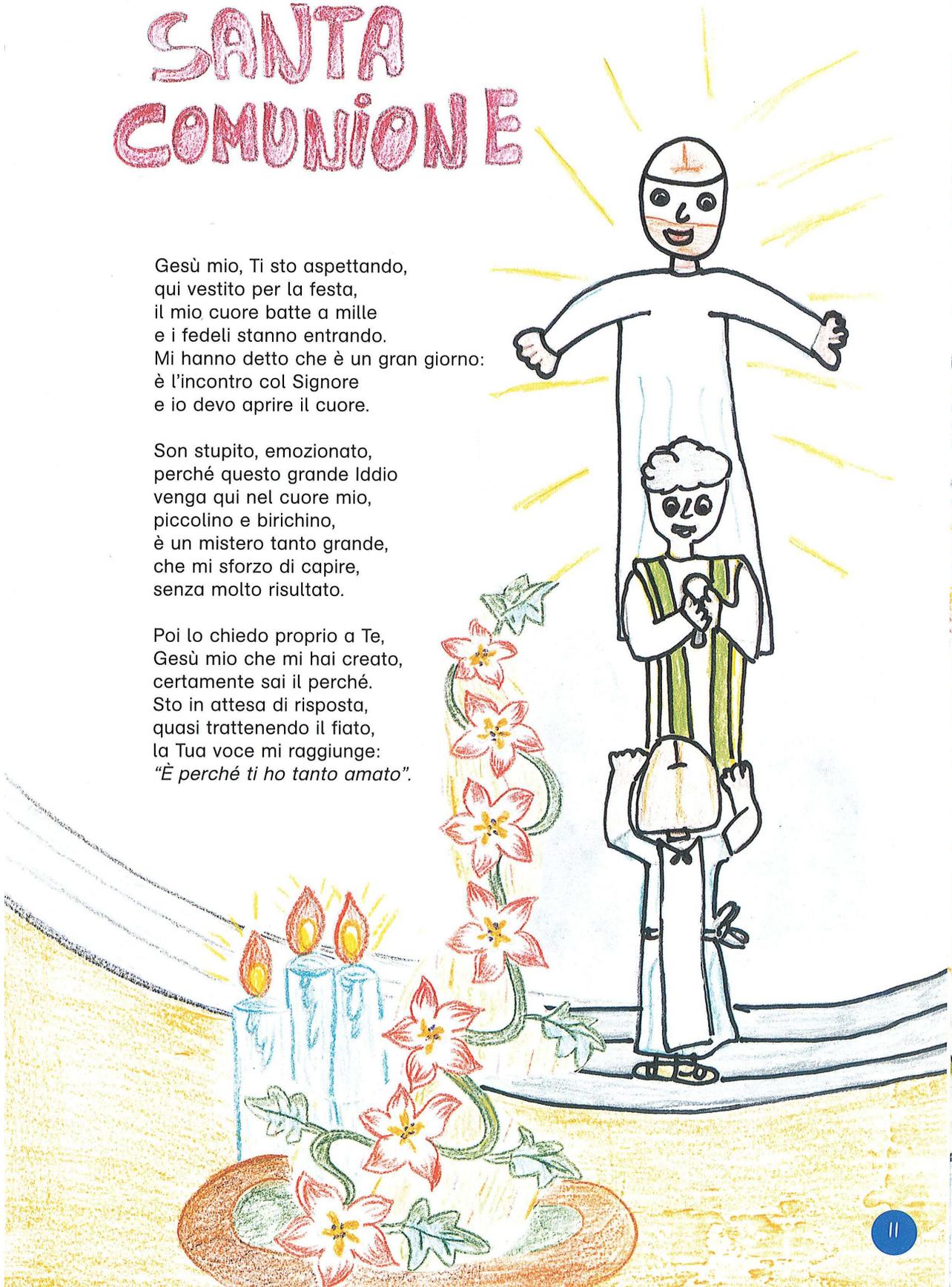


SANTA COMUNIONE

Gesù mio, Ti sto aspettando,
qui vestito per la festa,
il mio cuore batte a mille
e i fedeli stanno entrando.
Mi hanno detto che è un gran giorno:
è l'incontro col Signore
e io devo aprire il cuore.

Son stupito, emozionato,
perché questo grande Iddio
venga qui nel cuore mio,
piccolino e birichino,
è un mistero tanto grande,
che mi sforzo di capire,
senza molto risultato.

Poi lo chiedo proprio a Te,
Gesù mio che mi hai creato,
certamente sai il perché.
Sto in attesa di risposta,
quasi trattenendo il fiato,
la Tua voce mi raggiunge:
"È perché ti ho tanto amato".



MOŠTRI

*Mostri, maghi,
streghe e draghi,
stan riempendo
il mondo mio.*

*Quando a letto vado stanco,
anche in sogno li rivedo,
e schizzando mi minaccia
ora l'uno or l'altro eroe,
sempre pronti a guerreggiare,
con una gran brutta faccia.*

*Mi raccontano i nonnini
di quand'erano piccini,
e gli eroi dei sogni loro
eran forti, erano belli,
buoni e coi capelli d'oro.*

*Perché adesso qui per noi
ogni gioco, ogni regalo,
fanno a gara proprio tutti
per sembrare tanto brutti,
è un pensiero che mi turba.*

*Non sarò, mi chiedo io,
che quei mostri, che quei draghi,
maghi, zucche vuote e streghe,
ci allontanano da Dio?*

MAGHI

STREGHE

DRAGHI





IL TEMPORALE

Mentre scendo per le scale,
sta venendo un temporale,
tuoni, fulmini e saette,
fuori non si può giocare.

L'acqua scroscia a più non posso,
soffia il vento, il cielo è scuro,
mamma chiude le finestre,
per sentirsi più al sicuro.

Sotto il manto di Maria...
mormoriamo una preghiera,
proprio accanto al Crocifisso,
accendiamo una candela.

Ci sentiamo confortati,
ben protetti e molto amati,
cessa il vento, torna il sole,
ringraziamo Te, Signore.

PER UNA MAMMA

*Mi hanno detto che la mamma
era dolce ed era bella,
mi attendeva con l'amore
che ogni attesa ha dentro il cuore.*

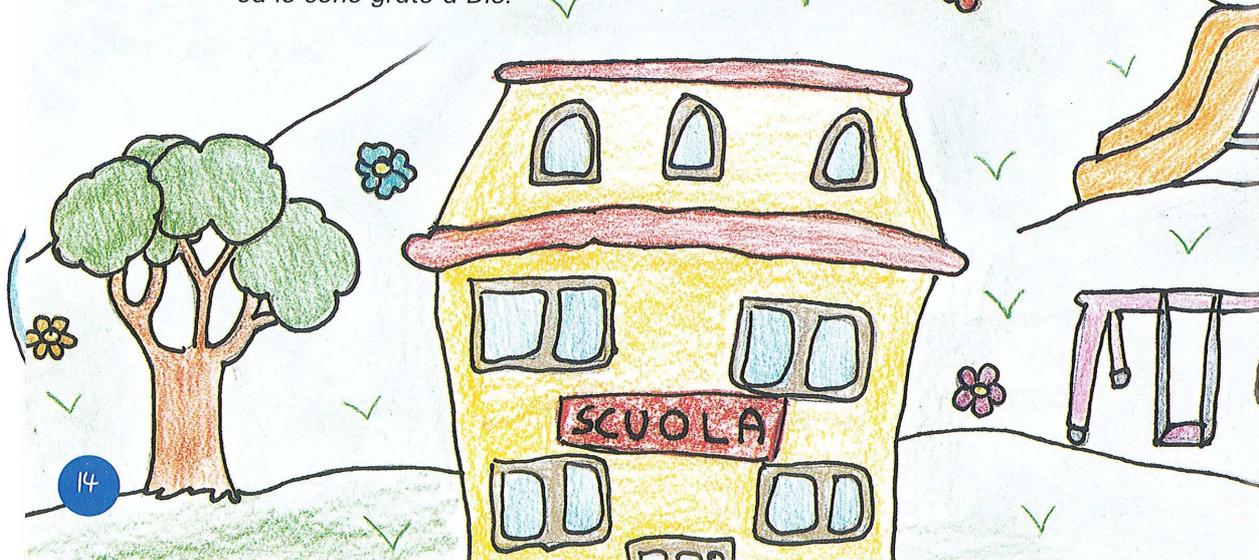
*Su di me fantasticava:
sarà buono, sarà bello,
ubbidiente, riflessivo,
giudizioso o un po' monello?*

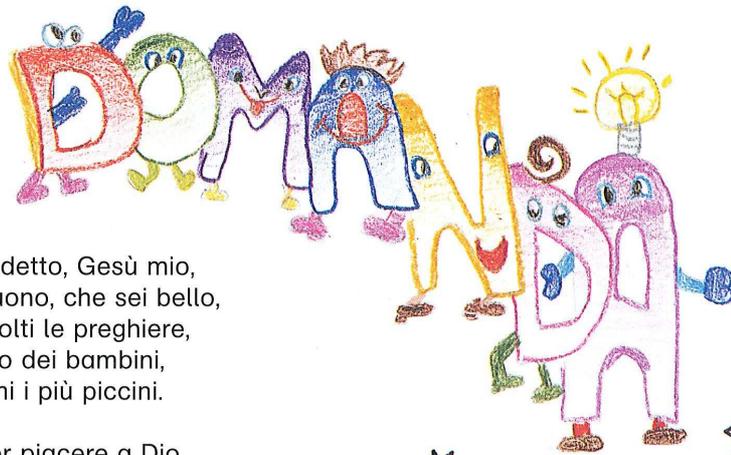
*Tutto aveva preparato
per l'arrivo mio nel mondo,
culla, panni, biberon,
la giostrina, il girotondo.*

*Poi qualcosa è intervenuto
che non ho capito bene,
so che per amore mio
è volata fino a Dio.*

*Di lassù mi guarda ancora,
mi protegge, m'incoraggia,
anche mentre vado a scuola,
mi accompagna per la strada.*

*Mi sussurra: bimbo mio,
ed io sono grato a Dio.*





Mi hanno detto, Gesù mio,
che sei buono, che sei bello,
e che ascolti le preghiere,
soprattutto dei bambini,
perché ami i più piccini.

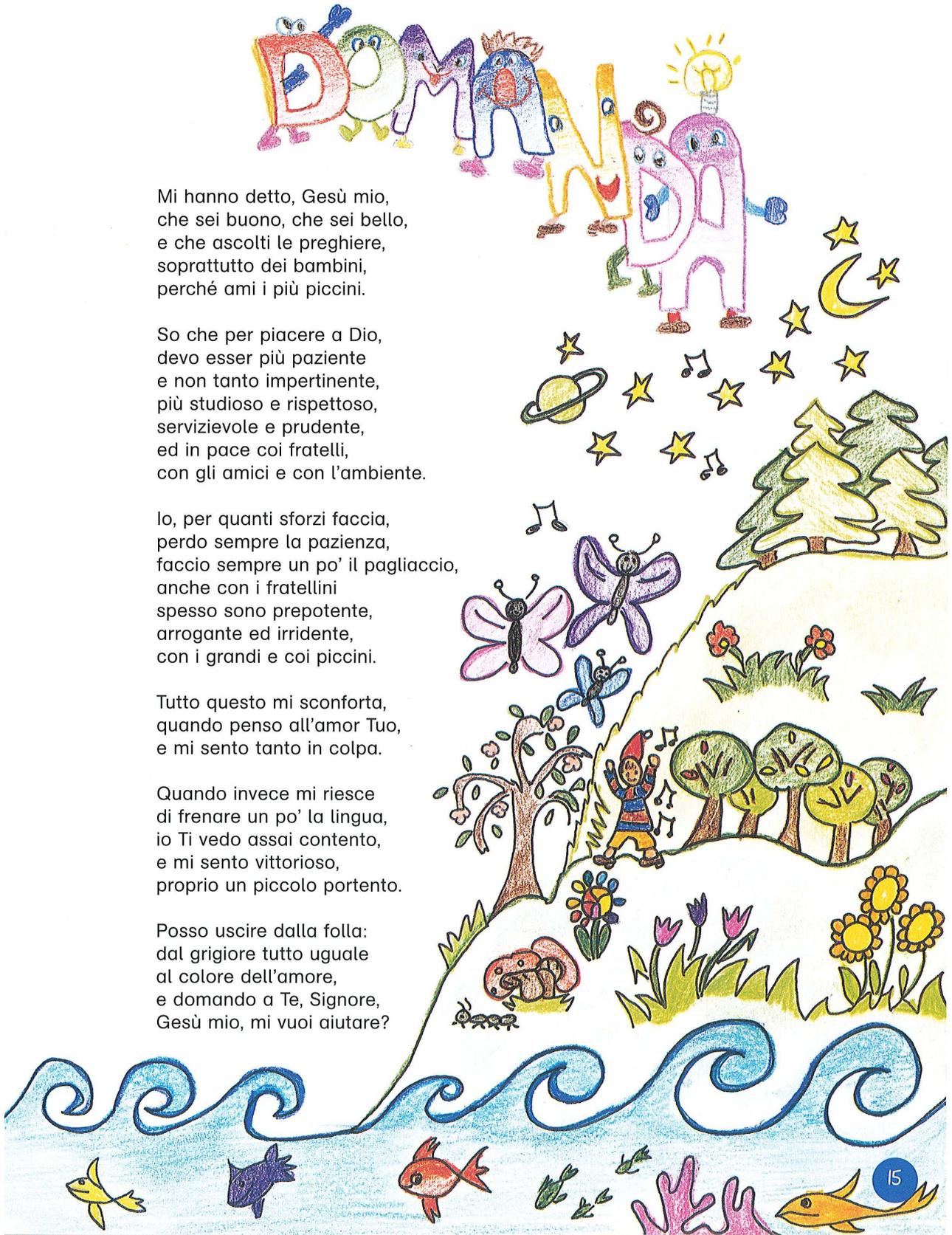
So che per piacere a Dio,
devo esser più paziente
e non tanto impertinente,
più studioso e rispettoso,
servizievole e prudente,
ed in pace coi fratelli,
con gli amici e con l'ambiente.

Io, per quanti sforzi faccio,
perdo sempre la pazienza,
faccio sempre un po' il pagliaccio,
anche con i fratellini
spesso sono prepotente,
arrogante ed irridente,
con i grandi e coi piccini.

Tutto questo mi sconforta,
quando penso all'amor Tuo,
e mi sento tanto in colpa.

Quando invece mi riesce
di frenare un po' la lingua,
io Ti vedo assai contento,
e mi sento vittorioso,
proprio un piccolo portento.

Posso uscire dalla folla:
dal grigiore tutto uguale
al colore dell'amore,
e domando a Te, Signore,
Gesù mio, mi vuoi aiutare?



MAMMA IN ATTESA

*Il pancino della mamma
è cresciuto a dismisura,
non è più sottile e snella
e non porta la cintura.*

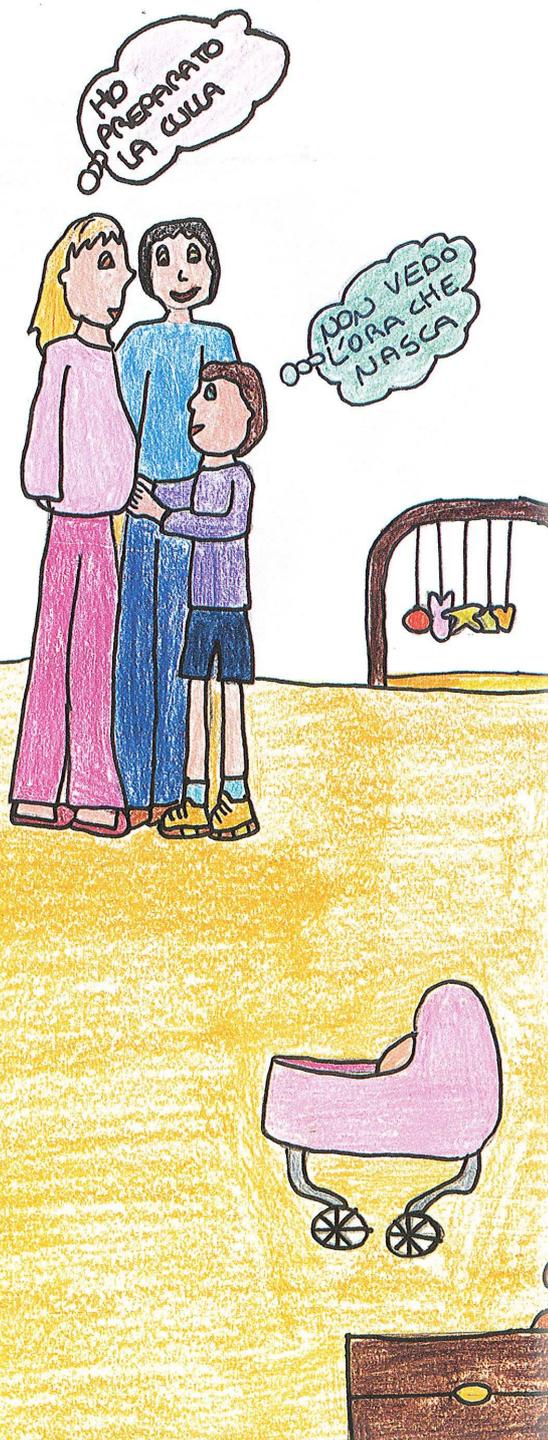
*Mi hanno detto che lì dentro
sta crescendo mia sorella
e che devo stare attento,
non stancarla, non urtarla,
se è possibile aiutarla.*

*Mi hanno pure detto che
quella strada ho fatto anch'io,
quando son venuto al mondo,
e anche mamma, papà, zii,
nonni e nonne e ogni persona,
bella o brutta, triste o buona.*

*Son contento, incuriosito,
qualche volta infastidito
dai disagi che comporta,
questa vita che si affaccia
è già piena di pretese,
invadente e un po' scortese,
prende a calci la mia mamma.*

*Penso: lo facevo anch'io,
però lei mi accarezzava,
mi aspettava e mi sognava,
sopportava peso e calci,
il gonfiore alle caviglie,
la stanchezza sulla faccia,
per portarmi alle sue braccia.*

*Mi avvicino con cautela,
bacio il ventre e bacio il cuore,
che mi accoglie con amore
e mi dice: figlio mio,
sei un gran dono del mio Dio.*



Pentecoste

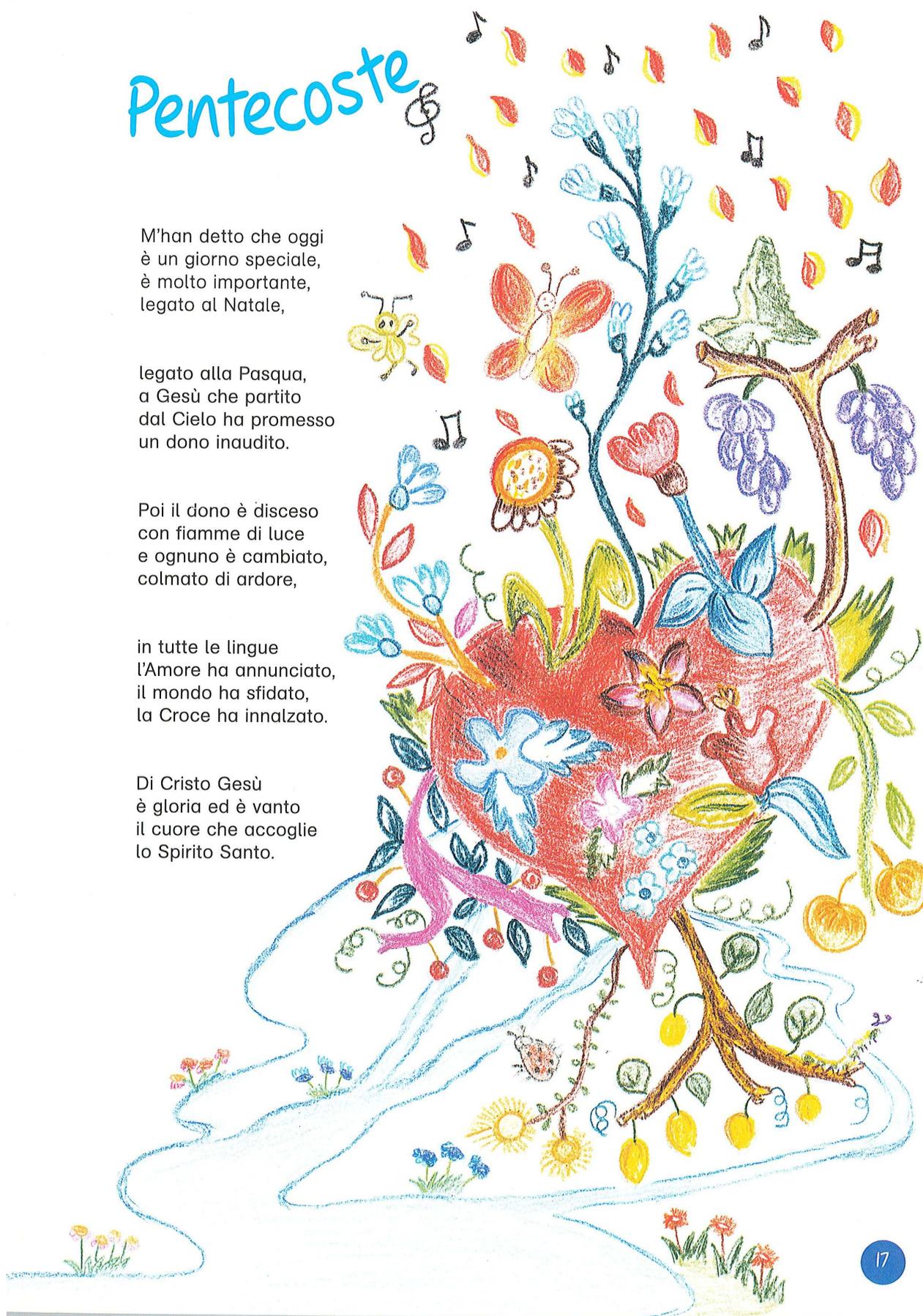
M'han detto che oggi
è un giorno speciale,
è molto importante,
legato al Natale,

legato alla Pasqua,
a Gesù che partito
dal Cielo ha promesso
un dono inaudito.

Poi il dono è disceso
con fiamme di luce
e ognuno è cambiato,
colmato di ardore,

in tutte le lingue
l'Amore ha annunciato,
il mondo ha sfidato,
la Croce ha innalzato.

Di Cristo Gesù
è gloria ed è vanto
il cuore che accoglie
lo Spirito Santo.



il REGNO

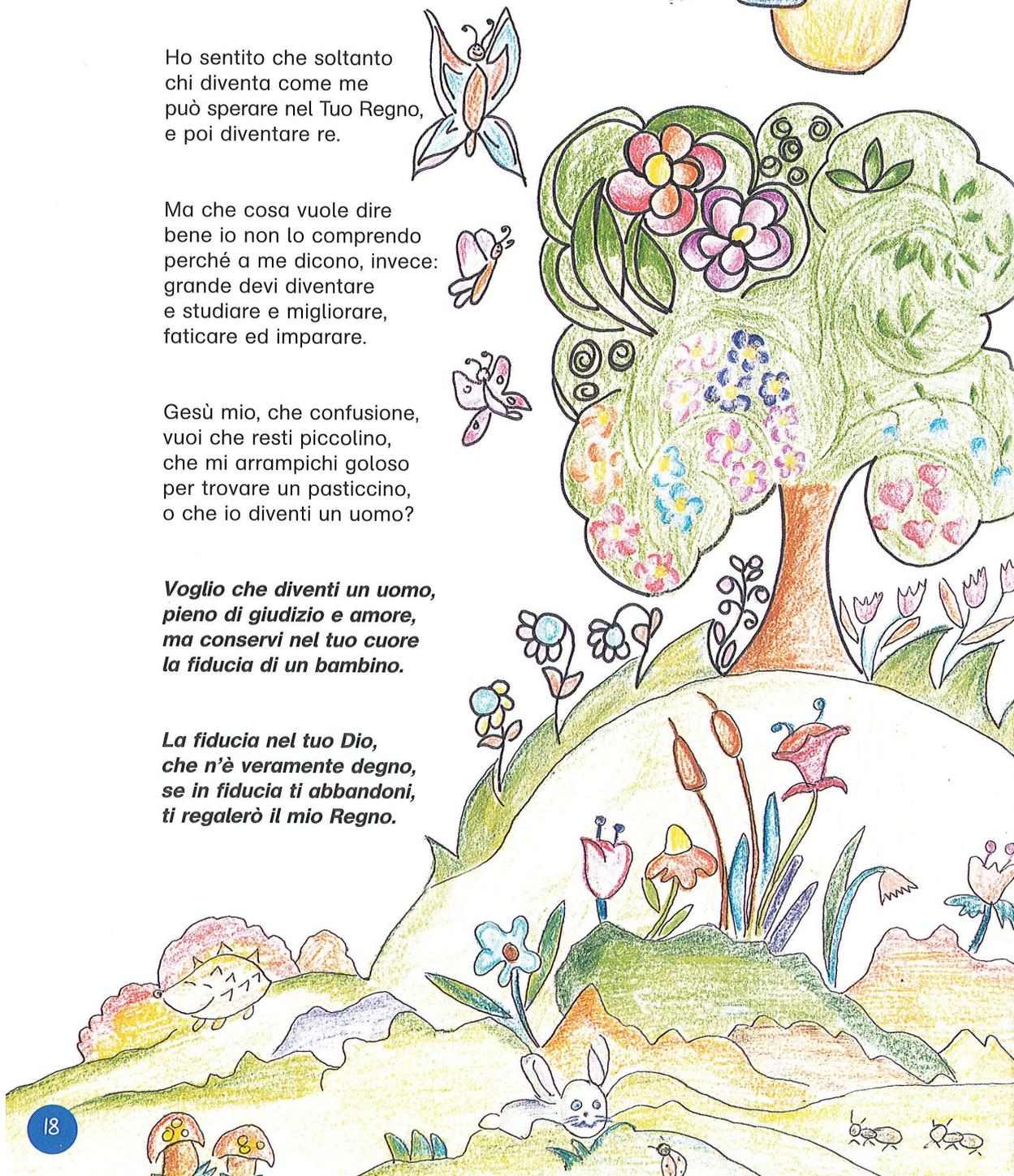
Ho sentito che soltanto
chi diventa come me
può sperare nel Tuo Regno,
e poi diventare re.

Ma che cosa vuole dire
bene io non lo comprendo
perché a me dicono, invece:
grande devi diventare
e studiare e migliorare,
faticare ed imparare.

Gesù mio, che confusione,
vuoi che resti piccolino,
che mi arrampichi goloso
per trovare un pasticcino,
o che io diventi un uomo?

***Voglio che diventi un uomo,
pieno di giudizio e amore,
ma conservi nel tuo cuore
la fiducia di un bambino.***

***La fiducia nel tuo Dio,
che n'è veramente degno,
se in fiducia ti abbandoni,
ti regalerò il mio Regno.***



Indice

I Prefazione di Don Giorgio Lattuada

- 3 La Pace
- 4 Stupore
- 4 Pensiero
- 5 Compleanno
- 6 Preghiera
- 7 S. Natale
- 8 Fammi ubbidiente
- 9 L'Attesa
- 10 Santa Pasqua
- 11 Prima Comunione
- 12 Mostri, maghi, streghe e draghi...
- 13 Il temporale
- 14 Per una mamma
- 15 Domanda
- 16 Mamma in attesa
- 17 Pentecoste
- 18 Il Regno



